



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 23

del 13/03/2013

Oggetto: L.R. 39/2000 - Gestione Cantieri Forestali - Progetto di sistemazione idraulico forestale, manutenzione fossi e corsi d'acqua minori n 238/2013 - nei Comuni di Arcidosso, C. Piano, Cinigiano e Seggiano da Eseguirsi in Amministrazione diretta – Approvazione.-

L'anno duemilatredecim, addi tredici del mese di marzo alle ore 16:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora		X
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano		X
8	BELLINI GIANNI	Sindaco Semproniano		X
			5	3

Assiste in sostituzione del Segretario Titolare, il Segretario Comunale di Castel del Piano Dr. ASCIONE GIUSEPPE

Presenti n° 5 – Assenti 3 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la proposta di deliberazione redatta dall'Istruttore Tecnico Sig. Tiberi Silvano riguardante: "L.R. 39/2000 - Gestione Cantieri Forestali - Progetto di sistemazione idraulico forestale, manutenzione fossi e corsi d'acqua minori n 238/2013 - nei Comuni di Arcidosso, C. Piano, Cinigiano e Seggiano da Eseguirsi in Amministrazione diretta – Approvazione”;

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) - Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

BG (GS 023/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



CF - 2013 - 74

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: CANTIERI FORESTALI

OGGETTO: L.R. 39/2000-GESTIONE CANTIERI FORESTALI-PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE MANUTENZIONE FOSSI E CORSI D'ACQUA MINORI N 238/2013- NEI COMUNI DI ARCIDOSO,C. PIANO, CINIGIANO E SEGGIANO DA ES.IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA-APPROVAZIONE.-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

**L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE RAGIONERIA**

Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____



Arcidosso 07/03/2013

**OGGETTO: L.R. 39/2000 - GESTIONE CANTIERI FORESTALI – “PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE LAVORI DI MANUTENZIONE FOSSI E CORSI D’ACQUA MINORI NEI COMUNI DI ARCIDOSO, CASTEL DEL PIANO, CINIGIANO E SEGGIANO
N °238/2013.**

Alla **Giunta Esecutiva** dell’Unione dei
Comuni Montani Amiata Grossetana
S E D E

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, n° 47 del 22/12/2012 con la quale veniva approvato il Programma tecnico finanziario per gli interventi di Sistemazione Idraulico Forestale, gestione del patrimonio agricolo forestale regionale e servizio A.I.B. (incendi boschivi) L.R. 39/2000 da realizzarsi nell’anno 2013 con le maestranze forestali gestite in amministrazione diretta e tramite il Movimento Cooperativo nel territorio dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;

CHE il Programma veniva trasmesso alla Regione Toscana per i relativi adempimenti;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 3 del 24 Gennaio 2012;

CHE La Regione Toscana non ha ancora provveduto al finanziamento del Programma annuale 2013; che è stato comunque discusso e validato con inserimento nel sistema informatico Regionale ZEROMONWEB;

CHE ai fini della continuazione dell’attività lavorativa da parte delle maestranze forestali è opportuno procedere con la esecuzione dei lavori al fine di dare continuità occupazionale alle maestranze forestali;

CHE sulla base del programma citato, gli Uffici tecnici predisponavano il Progetto di sistemazione idraulico-forestale Manutenzione fossi e corsi d’acqua minori n° 238/2013 di €uro 71.462,88 da eseguirsi in amministrazione diretta nei Comuni dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;

CHE le categorie dei lavori previste nei progetti di cui al precedente comma sono ricomprese tra quelle elencate nelle Deliberazioni Regionali sopra citate;

CHE a questo Ente per effetto della L.R 39/2000 è affidato l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di forestazione e gestione Demanio regionale per il proprio territorio;

Che in considerazione del Programma approvato i lavori hanno avuto inizio a far data dal 02/01/2013, in quanto il progetto è fedele esecuzione del programma approvato;

CHE il termine utile per l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto citato è fissato entro 365 giorni dalla data di inizio, salvo proroghe per giustificati motivi;

CHE tali opere urgenti ed inderogabili, assolvono anche un'importante funzione sociale ai fini occupazionali per le popolazioni delle zone montane;

PROPONE

1 - Di approvare il Progetto di sistemazione idraulico-forestale Manutenzione fossi e corsi d'acqua minori n° 238/2013, da eseguirsi in amministrazione diretta nei Comuni del Comprensorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, che risulta essere composto dai seguenti elaborati:

1 – Relazione, 2 - Analisi dei prezzi, 3 - Computo metrico estimativo, 4 – Disegni, 5 -Cronoprogramma 6-Piano di sicurezza aziendale;

dell'importo complessivo di €uro 71.462,88 così distribuito:

PERIZIA posta in approvazione		
Per lavori	€	67.461,40
Per Iva 21% su noli e forniture	€	630,00
Per spese generali 2,5% circa su lavori	€	1.682,98
Per spese progettazione (art. 18 Legge 109/94) 1,5%	€	1.011,90
Per spese Tecniche 1%	€	676,00
IMPORTO TOTALE IN EURO		71.462,88

2) - Di approvare in linea finanziaria il Progetto al momento del recepimento della deliberazione di impegno adottata dalla Regione Toscana.-

3) Che le funzioni di Direzione Lavori (art. 124 DPR 554/66) sono assolve dal P.A. Silvano Tiberi dipendente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che è autorizzato al proseguimento dell'Attività lavorativa anche in mancanza dei finanziamenti Regionali; lo stesso dovrà provvedere alla emissione degli Stati di Avanzamento, della Contabilità Finale, dei relativi documenti previsti agli art. 130, 134, 156 e successivi del D.P.R. 554/99, emetterà inoltre il Certificato di Regolare Esecuzione in sostituzione del Certificato di Collaudo (art. 141 comma 3 DL 163/06).

4) - Di dare atto che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha la disponibilità dei terreni in cui sono progettati gli interventi, e che i lavori saranno svolti conformemente alla Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale in vigore nella provincia di Grosseto.-

5)-Di dare atto che relativamente all'acquisizione dei materiali necessari alla esecuzione del progetto ed al fine di evitare ritardi gli uffici procederanno tramite " procedura negoziata senza pubblicazione di bando" tra cinque ditte e comunque seguendo le indicazioni del regolamento di contabilità approvato con Delibera Consiliare n° 66 del 22/11/1995 e S.M.I.-

6) – Di autorizzare la prosecuzione dell'attività lavorativa alle maestranze forestali in Economia Diretta, anche in carenza di recepimento del Programma Lavori e dei relativi finanziamenti da parte della Regione Toscana, in quanto i lavori stessi sono ricompresi nel programma annuale approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e che la sospensione dei lavori sarebbe di grave danno sia per gli interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale che per le maestranze forestali, rivalendosi poi sui finanziamenti medesimi una volta che questi saranno assegnati, per finanziare il Progetto che si approva, ed in considerazione del fatto che i finanziamenti regionali di cui trattasi, mentre hanno un vincolo di destinazione di competenza, non hanno un vincolo di cassa;-

7)-Il progetto potrà subire modifiche in corso d'opera sulla base di situazioni di reale pericolo accertate e/o segnalate dai Comuni o soggetti Privati e per le quali occorre un

immediato intervento al fine di evitare pericoli di esondazioni di piogge intense, ferme restando le quantità progettate e programmate; le variazioni apportate troveranno conferma e motivazioni nel Certificato di Regolare Esecuzione che verrà redatto dal Direttore dei Lavori.

Per quanto concerne la fattibilità dei lavori dal punto di vista idrogeologico, questa è assicurata dall' art. 42 del Regolamento Forestale 48/r/2003 e successive modifiche, che all' **Art. 42 “ Tagli per la manutenzione di opere e sezioni idrauliche” cita testualmente:**

1. In corrispondenza di argini artificiali, di difese di sponde, di dighe in terra, di opere di presa o derivazione e di altre opere idrauliche o di bonifica è consentito il taglio della vegetazione forestale che possa recare danno alla conservazione o alla funzionalità delle opere stesse.

2. Negli alvei artificiali ed in quelli naturali è consentito il taglio della vegetazione forestale che possa costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica.

3. Sulle sponde poste al di fuori dell'alveo, fatti salvi i tagli eseguiti in conformità alle norme del presente regolamento è consentito il taglio delle piante inclinate o sradicate che possono interessare l'alveo con la loro caduta e, previa autorizzazione, il taglio ad età inferiori a quella del turno minimo, ove ciò sia motivato dall'esigenza di evitare franamenti o sradicamenti di piante.

4. I tagli di manutenzione di cui al presente articolo possono essere attuati durante tutto l'anno. All'interno degli alvei progettati non insistono vincoli di altra natura in quanto trattasi di opere di manutenzione eseguite con sistemi naturali di ingegneria naturalistica.

8)- Dare atto che il codice CUP attribuito al progetto è-C12J13000000002

9) – Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

UFFICIO TECNICO

P. Agr. Silvano Tiberi



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE MANUTENZIONE DI FOSSI E CORSI D'ACQUA MINORI N° 238/2013

PREMESSE

Il Progetto n° 238/2013 prevede interventi di Sistemazione Idraulico Forestale Manutenzione di Fossi e Corsi D'acqua Minori nei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Cinigiano e Seggiano facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Nello specifico gli interventi, le varie categorie dei lavori e gli importi sono meglio evidenziati nella tavola allegata e descritti di seguito.-

I lavori previsti saranno eseguiti tramite le maestranze forestali alle dirette dipendenze dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con finanziamenti messi a disposizione allo scopo dalla Regione Toscana; L.R. 39/2000.

L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ricade nei Bacini Montani dell'Ombrone di Sinistra, del Fiora e della Val di Paglia Superiore, che sono parzialmente compresi anche nella provincia di Siena, nel Bacino Montano dell'Albegna relativamente alla sola provincia di Grosseto.

Tutti i territori dei Bacini citati furono classificati Comprensori di Bonifica Montana per gli effetti degli articoli 14 e 15 della Legge 25 Luglio 1952 n° 991, le superfici relative ai Comuni della provincia di Grosseto sono le seguenti:

COMUNI Facente Parte dell'UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	OMBRONE DI SINISTRA 36	VAL DI PAGLIA SUP. 37	VALLE DEL FIORA 40	VALLE ALBEGNA 39	PIANURA GROSSETANA 35	TOT SUP COMUNI
ARCIDOSSO	4.299	-	526	216	4.298	9.339
CASTEL DEL PIANO	6.748	-	31	-	-	6.779
CASTELL'AZZARA	-	3.380	3.092	-	-	6.472
CINIGIANO	4.471	-	-	-	11.695	16.166
ROCCALBEGNA	-	-	609	6.351	5.536	12.496
SANTA FIORA	-	-	6.105	186	-	6.291
SEGGIANO	4.953	-	-	-	-	4.953
SEMPRONIANO	-	-	4.093	4.051	-	8.144
TOTALE C. MONTANA	20.471	3.380	14.456	10.402	21.529	70.238

In tutto il comprensorio ha operato, sin dal 1952, l'Ispettorato Distrettuale Autonomo delle Foreste di Piancastagnaio che ha realizzato importanti ed estese opere di sistemazione idraulico-forestale, attingendo dai fondi della legge per la Montagna, dal Piano Verde (primo e secondo) dalla legge per le aree depresse ecc. Successivamente la Regione Toscana ricevendo la delega dallo Stato in materia di Agricoltura e Foreste, ha continuato per il tramite dei Comuni prima e della Comunità Montana Amiata Grossetano poi, ed attualmente, l'opera intrapresa viene continuata dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, ampliando e migliorando il patrimonio forestale costituito e con la

realizzazione di opere sussidiarie ed accessorie quali la costruzione di strade forestali, regimazioni idrauliche.

Questi lavori hanno costituito un valido rimedio al grave dissesto idrogeologico derivato dall'abbandono delle campagne in atto sull'intero territorio e hanno inoltre svolto un'importantissima funzione sociale avendo dato lavoro alle popolazioni del luogo che diversamente, sarebbero state costrette ad emigrare.-

TIPOLOGIA DELLE OPERE PROGETTATE

1) MANUTENZIONE DI FOSSI E CORSI D'ACQUA MINORI

Si tratta di interventi tesi ad agevolare il rapido deflusso delle acque all'interno dei corsi d'acqua i quali si ispirano ai seguenti principi:

1 Mantenimenti della vegetazione esistente al di fuori dell'alveo normalmente attivo, limitando gli abbattimenti ad esemplari ad alto fusto morti, pericolanti, debolmente radicati, che potrebbero costituire un potenziale pericolo in quanto facilmente scalzabili e asportabili in caso di piena.

La necessità di abbattere le piante di maggior diametro deve essere valutata nelle diverse zone dell'intervento, in funzione delle sezioni idrauliche disponibili.

2 Le devevegetazioni spinte vanno evitate, mentre deve essere avviata una manutenzione regolare del corso d'acqua che preveda in generale un trattamento della vegetazione esistente allo scopo di renderla non pericolosa dal punto di vista della sicurezza idraulica; ciò si ottiene di norma con tagli selettivi e diradamenti mirati, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni "giovanili" con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente, limitando in sintesi la crescita di tronchi con diametro rilevante e favorendo invece le formazioni arbustive a macchia irregolare.

3 In subordine alla funzionalità idraulica gli interventi dovranno, per quanto compatibile, essere orientati alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale, degli ecosistemi e delle fasce verdi ripariali. Le associazioni vegetali ripariali, oltre a costituire un importante valore ecologico e fungere da agenti di una notevole attività di depurazione delle acque, possono essere considerate come la più naturale delle difese idrauliche, efficaci per la limitazione dell'erosione e per il rallentamento della corrente nelle zone d'alveo non soggette ad invaso permanente, purchè compatibili con il livello di massima piena.

I lavori programmati sono tutti impostati sulla eliminazione ed asportazione dall'alveo della vegetazione, obbiettivo prioritario è quello di ripristinare le condizioni fisiche dei corsi d'acqua per consentire il loro migliore deflusso specialmente dove si riscontra un eccessivo sviluppo della vegetazione all'interno degli alvei.

Come da disposizioni Regionali, i lavori interessano solo la parte attiva dell'alveo dei corsi d'acqua ed hanno esclusivamente lo scopo di ridurre il coefficiente di scabrosità della sezione bagnata dei torrenti, per alveo attivo si intende il contorno bagnato della sezione di massima piena misurato negli ultimi trenta anni, data inoltre la limitatezza delle opere, sarà la distribuzione del materiale vegetale depositato sulle sponde ad indicare tale sezione.

Si è previsto anche la raccolta e il trasporto a discarica controllata dei rifiuti di origine civile.

Il progetto potrà subire modifiche in corso d'opera sulla base di situazioni di reale pericolo accertate e/o segnalate dai Comuni o soggetti Privati e per le quali occorre un immediato intervento al fine di evitare pericoli di esondazioni di piogge intense, ferme restando le quantità progettate e programmate; le variazioni apportate troveranno conferma e motivazioni nel Certificato di Regolare Esecuzione che verrà redatto dal Direttore dei Lavori.

Per quanto concerne la fattibilità dei lavori dal punto di vista idrogeologico, questa è assicurata dall' art. 42 del Regolamento Forestale 48/r/2003 e successive modifiche, che all' **Art. 42 “ Tagli per la manutenzione di opere e sezioni idrauliche” cita testualmente:**

1. In corrispondenza di argini artificiali, di difese di sponde, di dighe in terra, di opere di presa o derivazione e di altre opere idrauliche o di bonifica è consentito il taglio della vegetazione forestale che possa recare danno alla conservazione o alla funzionalità delle opere stesse.

2. Negli alvei artificiali ed in quelli naturali è consentito il taglio della vegetazione forestale che possa costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica.

3. Sulle sponde poste al di fuori dell'alveo, fatti salvi i tagli eseguiti in conformità alle norme del presente regolamento è consentito il taglio delle piante inclinate o sradicate che possono interessare l'alveo con la loro caduta e, previa autorizzazione, il taglio ad età inferiori a quella del turno minimo, ove ciò sia motivato dall'esigenza di evitare franamenti o sradicamenti di piante.

4. I tagli di manutenzione di cui al presente articolo possono essere attuati durante tutto l'anno. All'interno degli alvei progettati non insistono vincoli di altra natura in quanto trattasi di opere di manutenzione eseguite con sistemi naturali di ingegneria naturalistica.

IMPORTO DEI LAVORI

Il Progetto è composto dalla presente Relazione Illustrativa, Analisi dei Prezzi, Computo Metrico Estimativo dei lavori, Disegni, Cronoprogramma e Piano di Sicurezza Aziendale.

L'importo dei lavori è così distribuito:

PERIZIA posta in approvazione	
Per lavori	67.461,40
Per Iva 21% su noli e forniture	630,00
Per spese generali 2,5%	1.682,98
Per spese progettazione (art. 18 Legge 109/94) 1,5%	1.011,90
Per spese Tecniche 1%	676,60
TOTALE	71.462,88

Circa i tempi di esecuzione si può stabilire 365 giorni dall'inizio dei lavori salvo proroghe per giustificati motivi.

Trattasi di opere di sistemazione idraulico forestale che non comportano l'esecuzione di lavori edili o di ingegneria civile e pertanto non compresi nell'elenco dei lavori edili di cui all'allegato X del D.Lgs 81/2008.

I lavori di che trattasi vengono eseguiti in amministrazione diretta con mano d'opera e mezzi d'opera dell'Ente e comunque non è previsto intervento di subappalto e/o affidamenti a ditte terze e non vengono superati i 200 uomini.

Arcidosso 07 Marzo 2013

I PROGETTISTI

Dr. Giorgio Pellegrini

Geom. Stefano Puppola

P.Agr. Silvano Tiberi

Dott. Ing. Giorgio Ginanneschi

**PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE
MANUTENZIONE FOSSI E CORSI D'ACQUA MINORI**

N° 238/2013

		Arcidosso	C. Piano	Cinigiano	Seggiano	quant.	TOT. GEN.
Manutenzione di	U.M.MI	830	430	590	2.480	4.330	
Fossi e Corsi	P. Unit.	15,58	15,58	15,58	15,58		
D'acqua Minori	Totale	12.931,40	6.699,40	9.192,20	38.638,40		
TOTALE LAVORI		12.931,40	6.699,40	9.192,20	38.638,40		67.461,40

Per I.V.A. 20% su noli e forniture	630,00
Per spese Generali 2,5% su lavori	1.682,98
Per incentivo progettazione 1,5% su lavori	1.011,90
Per spese Tecniche 1% su lavori	676,60
TOTALE PROGETTO	71.462,88

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ASCIONE GIUSEPPE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

